



## Sclerosi multipla La ricerca è un diritto

DI ALBERTO MANTOVANI

**«TUTTE LE PERSONE CON SCLEROSI multipla hanno diritto a una ricerca scientifica rigorosa, innovativa e di eccellenza, orientata a scoprire le cause, comprendere i meccanismi di progressione e le potenzialità di riparazione del danno, individuare e valutare i possibili trattamenti specifici, con ricadute concrete per una vita di qualità in ogni fase della malattia».**

La carta dei diritti redatta da Aism (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) pone, per la prima volta, come un diritto dei malati quello alla ricerca scientifica. È un'affermazione di principio molto importante. La ricerca è infatti l'unica

strada per individuare strumenti diagnostici e cure nuove e più efficaci. Ne abbiamo prove lampanti: le ricerche immunitarie, ad esempio, hanno permesso di mettere a punto i vaccini ponendo fine a disastrose epidemie; gli studi oncologici hanno permesso di mettere a punto farmaci che hanno reso il cancro una malattia sempre più curabile.

Sul fronte della sclerosi multipla - malattia neurodegenerativa che colpisce il sistema nervoso centrale - la ricerca ha chiarito il modo con cui agisce, permettendo così di diagnosticarla e trattarla più precocemente, con ricadute positive sulla qualità di vita

di che ne è affetto. Le cause, tuttavia, sono ancora in parte sconosciute: per questo bisogna proseguire gli studi.

È significativo che il diritto alla ricerca scientifica venga affermato, per la prima volta, da un'associazione senza scopo di lucro che da sempre sostiene gli studi su una malattia così complessa e grave. In un paese come il nostro, in cui i finanziamenti pubblici sono purtroppo gravemente insufficienti, sono da sempre le charities a mantenere viva la ricerca scientifica, "coprendo" settori ben definiti: Aism per la sclerosi multipla, Airc per il cancro, Telethon per le malattie genetiche... Ancora una volta, dunque, è una charity ad indicare la strada e richiamare un principio che dovrebbe essere ovvio: senza ricerca non c'è futuro.

*direttore scientifico dell'Humanitas,  
docente all'Università di Milano*